



Codice dell'alunno:

Državni izpitni center



N 1 5 1 1 1 1 2 1

classe
VI



Giovedì 7 maggio 2015 / 60 minuti

All'alunno è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera di colore blu o nero.

VERIFICA DELLE COMPETENZE

classe VI

INDICAZIONI PER L'ALUNNO

Leggi attentamente le seguenti indicazioni.

Incolla o scrivi il tuo numero di codice nello spazio apposito su questa pagina in alto.

Prima di iniziare a risolvere gli esercizi, stacca con attenzione il foglio con il testo da leggere.

Scriv la risposta ad ogni quesito nello spazio previsto all'interno della casella.

Scriv in modo leggibile.

Se sbagli, traccia una riga sulla risposta sbagliata e riscrivi la risposta.

Quando avrai terminato la prova, ricordati di controllare le tue risposte ancora una volta.

Buon lavoro.

Questa prova ha 12 pagine, di cui 1 pagina vuota.



N 1 5 1 1 1 1 2 1 0 2



N 1 5 1 1 1 1 2 1 0 3

3/12

ALLEGATO ALLA PROVA

Prima parte

IL LINGUAGGIO DEGLI ANIMALI

Il linguaggio è un modo di esprimersi e di comunicare usando dei segni, fra i quali il più tipico dell'uomo è la parola. Ma non è questo l'unico veicolo attraverso il quale il messaggio può essere trasmesso; anche i gesti, le immagini, i suoni, infatti, sono segni con i quali è possibile comunicare. Ma, oltre l'uomo, anche gli altri animali hanno un loro modo per comunicare con gli individui della stessa specie?

Questa domanda ha da sempre stimolato gli studiosi i quali hanno osservato come anche gli animali siano in grado di passarsi delle informazioni utilizzando vari organi di senso e usando come veicolo del messaggio vari segni, visivi, acustici, e persino chimici.

I linguaggi degli insetti sociali, cioè di quegli insetti che, come le api e le formiche, vivono in società organizzate in varie categorie di individui, sono stati studiati in modo particolare.

Guardando un alveare di api si ha immediatamente l'impressione di un ambiente in cui ogni individuo è occupatissimo nel proprio lavoro.

Della popolazione di un alveare fanno parte: un'ape regina, il cui compito è quello della riproduzione e che, nel periodo estivo, arriva a deporre fino a 1500-2000 uova al giorno; poche centinaia di api maschi o fuchi, che si occupano solo della fecondazione della regina e poi alcune migliaia di api operaie, specializzate, invece, nel compiere tutti i lavori necessari al buon andamento della società: pulizia delle celle, costruzione dei favi, nutrizione delle larve, immagazzinamento e ricerca del cibo.

Sono proprio le api denominate "bottinatrici", cioè quelle che volano nei campi alla ricerca di polline, nettare e altro cibo, che usano quella forma di linguaggio conosciuta con il nome di "danza delle api".

In questo modo, e con straordinaria precisione le api riescono a comunicare alle loro compagne sia la distanza sia la direzione della fonte di cibo.

La danza delle api è forse il linguaggio più complesso del mondo animale.



(AA.VV., Indagini, Istituto Geografico De Agostini)



Seconda parte

ERMES



Ermes, figlio di Zeus e di Maia, fu un bambino molto precoce¹. Nato all'alba in una grotta, a mezzogiorno era già in grado di andarsene in giro per conto proprio. In quell'occasione trovò una tartaruga, le tolse il guscio, vi inserì sette corde e fabbricò, così, la prima lira² della storia.

Ermes, però, non era solo **svelto d'ingegno**, ma anche... **svelto di mano!** Rubò, infatti, ben cinquanta vacche ad Apollo in persona! Il potente dio del Sole seguì le tracce lasciate dal ladro e si meravigliò sicuramente di trovarsi di fronte a un neonato che, mentre sosteneva fermamente la propria innocenza, riuscì a rubargli anche arco e faretra³! Ma il potente Zeus **intervenne d'autorità** ed Ermes dovette ammettere il furto e chiedere scusa.

Riuscì a farsi perdonare da Apollo suonando per lui la lira con tale abilità che il dio non solo ne rimase incantato, ma gli permise di diventare il custode delle

sue mandrie e gli regalò un bastone con due serpentelli in cima, il caduceo, che divenne il suo simbolo e con il quale Ermes poteva addormentare e risvegliare i mortali.

Ma la carriera di questo **singolare dio** non finì certamente qui. Egli, infatti, divenne il messaggero degli dei, guida delle ombre nel regno di Ade, protettore dei viaggiatori e... dei ladri! Inoltre non sono poche le invenzioni che si devono alla sua abilità: l'alfabeto, l'astronomia, la scala musicale, l'arte del pugilato e della ginnastica e infine la coltivazione dell'olivo.

(AA.VV., Miti, leggende, fiabe, Garzanti)

¹ Precoce: che matura prima del tempo.

² Lira: strumento musicale a corde.

³ Faretra: astuccio per contenere frecce o dardi per archi o balestre.



N 1 5 1 1 1 1 2 1 0 5

5/12

Prima parte

Leggi attentamente il testo *Il linguaggio degli animali* e risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.

1. Quali sono i segni che l'uomo ha a disposizione per comunicare?

(1 punto)

2. Cerchia la risposta esatta.

Nel testo si afferma che

- A gli animali non sono in grado di passarsi delle informazioni
- B gli animali usano segni chimici per passarsi le informazioni
- C gli animali sono in grado di passarsi delle informazioni
- D gli animali sono troppo occupati per passarsi delle informazioni

(1 punto)

3. Riferendoti al testo completa la seguente tabella di descrizione dell'alveare.

ALVEARE	COMPITO
Ape regina	
Api maschi	
Api operaie	

(3 punti)

4. Qual è il ruolo delle api denominate bottinatrici?

(1 punto)



5. Quale forma di linguaggio usano le api bottinatrici?

(1 punto)

6. Che cosa riescono a comunicare alle loro compagne con tale forma di linguaggio?

(1 punto)

7. Cerchia la risposta esatta.

La descrizione delle api è

- A una descrizione oggettiva
- B una descrizione soggettiva
- C una descrizione inventata
- D una descrizione verosimile

(1 punto)

8. Scrivi i nomi collettivi, cioè quelli che indicano un gruppo o un insieme, delle seguenti parole.

Api: _____

Cavalli: _____

Pecore: _____

Lupi: _____

(2 punti)



N 1 5 1 1 1 1 2 1 0 7

7/12

9. Cerchia il sinonimo della parola scritta in grassetto.

stimolare: pungere, incitare, considerare

fecondazione: unione, svolgimento, disunione

fonte: origine, originalità, orientamento

immagazzinamento: mancanza, esame, conservazione

(2 punti)

10. Scrivi l'infinito delle seguenti voci verbali:

ha stimolato: _____

utilizzando: _____

conosciuto: _____

riescono: _____

(2 punti)



Seconda parte

Leggi attentamente il testo *Ermes* e risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.

11. Cerchia la risposta esatta.

Dopo poche ore dalla nascita Ermes

- A poteva già suonare la lira
- B poteva già essere il messaggero degli dei
- C poteva già camminare e fabbricare la prima lira
- D poteva già rubare le vacche di Apollo

(1 punto)

12. Che cosa rubò Ermes ad Apollo, dio del Sole?

(1 punto)

13. Qual è il simbolo di Ermes, e che cosa si può fare grazie ad esso?

(2 punti)

14. Scrivi il contrario dei seguenti verbi tratti dal testo:

inserire: _____

fabbricare: _____

addormentare: _____

(3 punti)

15. Specifica almeno due ruoli che Ermes assume nella mitologia greca.

(2 punti)



N 1 5 1 1 1 1 2 1 0 9

9/12

16. Quali sono le invenzioni di Ermes? Elencane almeno due.

(2 punti)

17. Quale significato assumono le seguenti espressioni nel testo?
Cerchia la risposta esatta.

intervenire d'autorità

- A agire con rispetto
- B prendere la parola
- C imporre con decisione
- D disinteressarsi

svelto d'ingegno

- A essere un ingegnere
- B essere agitato
- C essere frettoloso
- D essere abile e intelligente

svelto di mano

- A essere un ladro
- B essere veloce
- C essere vivace
- D essere svogliato

Singolare dio

- A un dio singolo
- B un dio particolare
- C un dio comune
- D un dio eccellente

(2 punti)



18. Nelle seguenti frasi sottolinea i verbi e trasformali al presente del modo indicativo.

In quell'occasione trovò una tartaruga, le tolse il guscio, vi inserì sette corde e fabbricò, così, la prima lira della storia.

(4 punti)

19. Ti è mai capitato di trovarsi in qualche circostanza particolarmente difficile e di essere riuscito a cavartela grazie al tuo ingegno? Racconta.

a	b	c	d
2	2	2	2



Punteggio totale: 40



Pagina vuota

Non scrivere qui. Non scrivere qui. Non scrivere qui. Non scrivere qui. Non scrivere qui.